

# NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA NOSTRA DELEGAZIONE AL FESTIVAL DELLA GIOVENTU'

## Le vie di Bucarest risuonano di canzoni popolari italiane

Due studenti milanesi entrano nel palazzo del governo e chiacchierano per venti minuti con il presidente del Consiglio - Come vivono i 1500 delegati italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST, 7. - Vi sono delle cose che ci capitano e che si ricordano per tutta la vita, cose che da noi non accadono tutti i giorni. Il fatto straordinario toccato a due universitari milanesi: avevano il loro go-lardo in testa, erano in pantaloni corti per combattere il caldo e se ne andavano per la città.

altri tre accantonamenti, dispersi, in vari punti di Bucarest, dove gli italiani sono alloggiati, trovano sempre della folla che li attende: c'è chi vuole semplicemente un autografo, altri che vogliono discutere, sentire parlare dell'Italia che tanti qui hanno visitato.

I rumeni vi mostrano con orgoglio quanto di grandioso stanno facendo, ricordano le difficoltà che hanno superate e quelle che stanno per superare. E poi vi sono le ragazze che vogliono sapere tutto della moda e che girano tra le mani e si mettono in testa i cappelli universitari. Sono più di millecinquecento gli italiani, ma sarebbero potuto essere ancora di più: le restrizioni governative sulla concessione dei passaporti, i veri e propri soprassalti delle questure, la burocrazia, hanno impedito almeno altri millecinquecento italiani di essere presenti.

Già italiani per le strade di Bucarest sono seguiti con molta simpatia: «Noi - dicono i rumeni - amiamo molto il vostro popolo». Non si può nascondere che in queste parole c'è un pizzico di solidarietà fra i popoli latini, che esiste ed è viva. Alla sera, dopo che per tutta la giornata sono corsi da una manifestazione all'altra provando emozioni mai sentite (a vedere Zatopeck correre per le vie e le piazze, a cantare in coro le canzoni della nostra terra: sono ora canzoni alpine, ora partigiane, ora canti popolari delle più diverse regioni, della Sardegna e dell'Abruzzo, della Lucania e dell'Emilia). Subito si formano capannelli di gente a non finire.

I nostri delegati sono circondati da cure quali essi non hanno avuto mai e che pure sono usate a tutto il popolo: se uno si ammala, ecco pronta, aperta in permanenza presso ogni accantonamento, una infermeria con due infermiere e un dottore. Se si minaccia qualche malattia c'è la penicillina, naturalmente gratuita. Ho notato l'impressione che ha fatto la vicenda toccata a una ragazza, che durante il lungo viaggio in treno fra Budapest e Bucarest si era sentita male in seguito ad un attacco di vertigine: nessuno sospetto di malattia, ma in un attimo era stata curata e in un'ora era di nuovo in grado di tornare a Bucarest. Per fortuna, poi, due moderni ospedali, riservati al Festival, sono quasi completamente vuoti.

Saremo presenti anche con manifestazioni artistiche: le restrizioni governative hanno impedito che giungessero numerosi artisti che avrebbero potuto portare fondamentali elementi della cultura italiana, e tuttavia verrà allestito uno spettacolo con cori, solisti e danzatori. Tuttavia, cessata la lotta armata, che costata ai boliviani oltre 1000 morti e migliaia di feriti, si è dovuto intraprendere una lotta non meno dura per la realizzazione.

PER LA PEREQUAZIONE DELLA CONTINGENZA

## Nuovi successi nelle aziende romane

L'UIL risponde al Ministero del Lavoro sulla questione delle smobilitazioni

Anche ieri, la lotta dei lavoratori romani dell'industria per l'aumento della contingenza ha registrato nuovi successi, ed ha portato ad accelerare lo sgombramento delle posizioni dell'Unione industriali di Roma.

Si tratta questa volta del settore cinematografico, dove sono stati raggiunti accordi per gli addetti alla produzione delle Case «Glomer-Film», «Joli-Film», e «Panc-Film». Accordi che comportano aumenti delle retribuzioni di 20 lire al giorno.

DIFFICILE PER LANIEL LA POLITICA DEI DECRETI - LEGGE

## Comunisti e socialisti concordi per ottenere la convocazione del Parlamento

Cessato per alcuni settori lo sciopero è ancora in corso per le poste, i telegrafi e i servizi pubblici - La vastità della manifestazione ammessa da tutta la stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 8. - La convocazione anticipata dell'Assemblea nazionale è stata chiesta stamane al Presidente Herriot da due deputati socialisti, per un dibattito di interpellanza sulla politica generale del governo e in modo speciale sul suo atteggiamento nei confronti dei movimenti sociali derivati dalle gravi difficoltà che i lavoratori attraversano.

«Bisogna risalire al 1947», diceva Combar, «per ritornare a una tale ampiezza nella rivendicazione sociale. Sembra che la base abbia trascinato gli stessi dirigenti sindacali e che il cattivo umore dei salariati, compromesso da anni, sia esploso al-

tere la continuazione della politica attuale, le fanfarone di tipo dello «appuntamento alla ripresa d'ottobre» per permettere al governo di promulgare in tutta calma i suoi decreti-legge, tutto ciò viene spazzato, come un fucile di paglia. La giornata di azione del 4 agosto, organizzata dalla CGT e appoggiata dalla confederazione dei lavoratori cattolici aveva già mostrato la collera e la combattività dei lavoratori e provato ai «divisori» che era sempre più difficile opporsi all'unità di azione».

La faccenda ha fatto il giro della delegazione italiana non soltanto di quella italiana e ha avuto in Romania una prima vista: volevano un autografo del Presidente. Lo dissero, ma come si dice una cosa che, tanto si sa, non si avrà mai. E invece pochi minuti dopo erano davanti a Petru Groza, il primo ministro, con i loro cappelli in mano in un ufficio del palazzo. Groza li intratteneva a parlare per più di venti minuti: ha voluto sapere tutto da loro, e come si chiamavano, e cosa studiavano, e se erano loro sembrata Bucarest, e aveva voluto dire loro una parola di pace e di amicizia.

LA LOTTA NEL SUDAMERICA CONTRO I MONOPOLI DEGLI STATI UNITI

## La prima insurrezione popolare dopo 179 colpi di stato in Bolivia

Come il popolo prese le armi e rovesciò la dittatura militare - Le terribili condizioni del paese - Nazionalizzazione delle miniere e riforma agraria - Si profila un completo controrivoluzionario

LA PAZ, agosto. Le masse popolari della Bolivia hanno celebrato con esultanti manifestazioni il primo anniversario degli avvenimenti rivoluzionari del 9 aprile 1952, in seguito ai quali fu rovesciata la dittatura militare del generale Hugo Ballivián, servo docile dei monopoli stranieri, e si andò al potere il generale Paz Estensoro. A differenza del 179 colpi di Stato conosciuti dalla storia del nostro paese, questi avvenimenti ebbero il carattere di una insurrezione popolare diretta dalla nostra croica classe operaia. Seguendo le indicazioni del Partito comunista boliviano, il nostro popolo prese le armi per instaurare l'ordine democratico, ottenere la nazionalizzazione delle miniere, porre fine al latifondo mediante la distribuzione della terra ai contadini, incoraggiare la creazione di un'industria nazionale, assicurare ai boliviani migliori condizioni di vita e di lavoro. I lavoratori del paese hanno chiesto che la Bolivia cessi di essere uno strumento dei fattori di guerra americani e una semicolonialità, e possa vivere liberamente.

Profitti degli stranieri I monopoli stranieri hanno intascato somme favolose sul sangue, la fame e la miseria dei lavoratori. Basti citare l'esempio della compagnia Patino, che è controllata dai monopolisti degli Stati Uniti. Dal 1940 al 1948 essa ha realizzato profitti pari a 45,181 per cento del capitale investito.

Manovre reazionarie I monopoli stimolano all'interno del paese l'attività dei loro agenti che rialzano di nuovo la testa anche in seno al partito al governo, il Movimento nazionalista rivoluzionario. Il 6 gennaio scorso essi avevano organizzato un putsch, provocatorio che fu rapidamente schiacciato dal popolo. Dopo il fallimento del putsch, la reazione è ricorsa ad altre perfide manovre con la parola d'ordine: «Rivoluzione nazionale senza Lechin e senza fine». L'idea di un membro dell'ala sinistra del Movimento nazionalista rivoluzionario, ministro dell'Industria mineraria, rappresentante della Centrale operaia boliviana (C.O.B.), alla conferenza nazionale del Movimento nazionalista rivoluzionario tenutasi nel febbraio scorso, la reazione ha riportato la vittoria brandendo demagogicamente la bandiera della «unità» in seno a questo partito. Questa «unità» è stata realizzata facendo delle concessioni agli anticomunisti e sostenendo i ministri antioverali che si erano compromessi in occasione del putsch fallito del 6 gennaio.

Grandi conquiste Accanto a questa conquista, il popolo in armi ha anche ottenuto che fosse stabilito il monopolio di Stato sulle esportazioni delle ricchezze del sottosuolo, ha ottenuto la garanzia dei diritti democratici che permettono l'organizzazione e il funzionamento dei partiti popolari e delle organizzazioni di massa, la creazione della Centrale operaia boliviana e la concessione dei diritti elettorali alle larghe masse del popolo, compresi gli indiani (che insieme ai meticci costituiscono il 92% della popolazione), le donne, i soldati e gli analfabeti. Il governo, che ha dato ripetute prove di esitazione, dopo la nazionalizzazione delle miniere si è limitato a dichiarare che avrebbe ven-

l'Appello del P. C. Allo scopo di sbarrare il cammino all'offensiva della reazione e ottenere l'applicazione del programma per il quale il popolo ha versato il proprio sangue, il 10 agosto 1952 il Partito comunista boliviano ha lanciato un appello per la creazione di un largo Fronte patriottico di liberazione nazionale che raccoglie tutti i partiti, organizzazioni e gli strati democratici e progressivi del paese, tutti i patrioti, tutti gli uomini amanti della pace che vogliono una Bolivia libera, indipendente e prospera.

La Confederazione richiama misure per gli alluvionati Sette proposte dell'organizzazione contadina al governo

La Confederazione nazionale ha inviato ai ministri interessati un memoriale a questo proposito proponendo una serie di provvedimenti immediati a favore dei contadini. Le proposte della grande organizzazione contadina sono le seguenti:

1) corrispondere immediatamente un sussidio umano e decoroso in denaro o in natura alle famiglie più duramente colpite e che si trovano, a causa di ciò, nella indigenza;

2) ripulire subito le opere pubbliche e private danneggiate e distrutte assicurando lavoro inasprito ai danneggiati e iniziando comunque opere necessarie per dar lavoro a tutti i disoccupati delle zone colpite;

3) imbarcare i danni subito e partecipare con mutui a lunga scadenza per il ripristino delle aziende e la riparazione dei danni;

## La Confederazione richiama misure per gli alluvionati

Sette proposte dell'organizzazione contadina al governo

I violenti nubifragi e le alluvioni che hanno caratterizzato questi mesi estivi, hanno provocato danni alle colture che ammontano a decine di miliardi. Fino a questo momento nulla è stato saputo sui provvedimenti che gli organi governativi intendono prendere per soccorrere i produttori agricoli: così gravemente colpiti e in particolare modo i piccoli e medi coltivatori.

Indonesi propongono l'ingresso della Cina all'ONU

L'AJA, 8. - Il nuovo primo ministro indonesiano Sastroamidjojo, giunto stamane in aereo all'Aja, ha dichiarato che l'Indonesia propongono l'ammissione della Cina all'ONU e ha confermato che i normali rapporti diplomatici verranno mantenuti tra Giacarta e Mosca, così come è stato deciso dai partiti partecipanti al suo governo, di recente formazione.

Indonesi propongono l'ingresso della Cina all'ONU

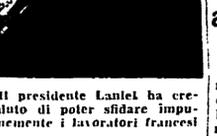
Il nuovo primo ministro indonesiano Sastroamidjojo, giunto stamane in aereo all'Aja, ha dichiarato che l'Indonesia propongono l'ammissione della Cina all'ONU e ha confermato che i normali rapporti diplomatici verranno mantenuti tra Giacarta e Mosca, così come è stato deciso dai partiti partecipanti al suo governo, di recente formazione.

La Segreteria della CGIL e il Comitato di Coordinamento dei pubblici dipendenti hanno inviato oggi alla C.G.T. a «Forces Ouvrières» e alla «Confédération des Syndicats chrétiens» il seguente messaggio:



Il Consiglio dei Ministri si è, intanto, riunito per deliberare sui provvedimenti, fra i quali quelli sul personale statale, sugli alloggi, sul regime degli alcool, sul commercio e sui danni di guerra.

Il presidente Lanuel ha creduto di poter sfidare impunemente i lavoratori francesi



Il presidente Lanuel ha creduto di poter sfidare impunemente i lavoratori francesi

Il presidente Lanuel ha creduto di poter sfidare impunemente i lavoratori francesi

Il presidente Lanuel ha creduto di poter sfidare impunemente i lavoratori francesi

Il presidente Lanuel ha creduto di poter sfidare impunemente i lavoratori francesi

AVEVANO FORNITO SEGRETI MILITARI AL NEMICO

## Condannati dodici traditori nella Repubblica democratica di Corea

I membri della banda, ex dirigenti del partito coreano del lavoro e dello Stato riconosciuti colpevoli di spionaggio e terrorismo - 10 condanne a morte

PHYONGYANG, 8. - Si è concluso ieri nella capitale coreana davanti al Collegio militare della Repubblica democratica popolare di Corea il processo a carico di dodici ex dirigenti del partito coreano del lavoro e dello Stato accusati di tradimento, spionaggio e terrorismo. Al termine dei dibattimenti dodici imputati sono stati condannati a morte. Essi hanno dato alla Repubblica coreana, svolto attività spionistica e perpetrato assassinii rivolti a facilitare i suoi piani ignobili di restaurazione del capitalismo nel paese.

La Confederazione richiama misure per gli alluvionati

La Confederazione richiama misure per gli alluvionati

La Confederazione richiama misure per gli alluvionati

### ERNIA

Affermo in modo assoluto che i miei SENZA OPERAZIONI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non escludono il rischio di STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mai che a sorprendere la buona fede del sofferente.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITÀ dei suddetti apparecchi.

Per il trattamento speciale si scrive per deviazione della colonna vertebrale - Sono mobile ed esclusivo di qualsiasi natura.

Dir. Dr. UMBERTO BARTOLOZZI  
P.zza S. MARIA MAGGIORE 12  
ROMA - Telefono 061.997